

Senato della Repubblica
Il Senatore Questore

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro della Giustizia

Premesso che

Il passaggio dai Comuni allo Stato degli oneri di manutenzione degli uffici giudiziari previsto dalla legge di stabilità 2015 (legge n.190 del 2014, art. 1 commi da 526 a 530) dal 1 settembre 2015, termine prorogato al 31 dicembre 2018 con legge di bilancio 2018, comporta l'obbligo da parte del Ministero di giustizia di corrispondere le spese per gli uffici giudiziari;

fino al 2010 lo Stato ha rimborsato una quota almeno pari all'80% delle spese anticipate dai Comuni, a partire dal 2011 si è assistito ad una drastica riduzione sia degli stanziamenti di competenza che dei pagamenti;

i crediti complessivamente vantati dai Comuni ammonterebbero a circa 750 milioni di euro a fronte di 650 milioni riconosciuti dal Ministero per il periodo 2011-2014;

la soluzione adottata dal Governo con la legge di stabilità 2017 (commi 433 e 438 oggetto del DPCM attuativo del 10 marzo 2017) ha stanziato complessivamente 300 milioni di euro, con erogazione rateizzata in 30 anni (2017-2046) stabilendo che per ogni comune sede di ufficio giudiziario spetterebbe circa il 67% dei costi totali sostenuti e riconosciuti dal Ministero per gli anni dal 2011 al 2014 mentre per le spese sostenute fino al 31 agosto 2015 non sarebbe previsto alcun ristoro;

l'erogazione del contributo inoltre, è vincolata alla rinuncia a qualsiasi azione giurisdizionale da parte dei Comuni come stabilito dall'art. 3, comma 4, del DPCM 1° marzo 2017, provvedimento oggetto di istanza di sospensione cautelare da parte del Comune di Ascoli Piceno davanti al TAR Lazio che, con ordinanza n.7687 ha ritenuto di accogliere " *limitatamente alla previsione, contenuta nell'art. 3, comma 4, laddove subordina il riconoscimento e la corresponsione delle somme stabilite alla rinuncia al contenzioso pendente, nonché alla nota del Ministero delle giustizie impugnata con il ricorso per motivi aggiunti, considerato che la disposizione appare lesiva del diritto di difesa*";

il comune di Padova ha sottoposto la questione della insufficiente erogazione dei contributi per gli uffici giudiziari al Consiglio di Stato inoltrando istanza;

considerato che la soluzione proposta dal Governo di un ristoro complessivo pari a 300 milioni di euro a fronte di spese non coperte per circa 750 milioni, associata ad una rateizzazione trentennale, anche a fronte dei procedimenti in corso presso la giustizia amministrativa, non risulterebbe risolutiva dei problemi economici che affliggono i comuni italiani

Senato della Repubblica
Il Senatore Questore

si chiede

se non sia nelle intenzioni del Ministro in indirizzo, anche in esecuzione dell'importante pronunciamento del Tar Lazio, dare seguito senza condizioni all'erogazione dei finanziamenti stanziati finora ed intervenire per integrarli prevedendo anche un accorciamento del periodo di rateizzazione al fine di non obbligare i Comuni a tagliare servizi necessari ai cittadini per poter far fronte ai costi dei Tribunali e degli uffici giudiziari che svolgono una funzione che è di competenza dello Stato

- 2 APR. 2019

sen. Antonio De Poli

